

**REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO  
DEL CLAB NETWORK**

*CUP PROGETTO: F56J17000160001*

*Avviso finanziato a valere sul piano stralcio "Ricerca e Innovazione – FSC"*

*Decreto Direttoriale n° 1513 del 15 giugno 2017 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Art. 1 – Costituzione del Clab network**

In seguito alla pubblicazione del Decreto Direttoriale n° 1513 del 15 giugno 2017, con il quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha ammesso a finanziamento la proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi di Cagliari nell'ambito del Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020, è costituito il Contamination Lab network.

Fanno parte del network tutti gli Atenei che ospitano un CLab sul territorio nazionale, come previsto dal MIUR. L'effettiva adesione alla rete presuppone l'individuazione, da parte delle singole Università, di un CLab Chief, ovvero di un referente, scelto tra il personale di ruolo, che rappresenti l'interfaccia istituzionale del CLab e al quale sia assegnata, con una specifica lettera di endorsement da parte del Rettore, la gestione organizzativa del CLab stesso.

Il network potrà continuare ad operare sulla base del presente Regolamento anche in seguito alla conclusione del progetto ammesso a finanziamento dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e potrà ampliarsi anche con la partecipazione di altre realtà che si occupano di trasferimento tecnologico e promozione di impresa, in Italia e all'estero, in seguito al versamento di una quota di iscrizione alla rete, differenziata in funzione del richiedente e dei servizi, secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente Regolamento.

L'eventuale inosservanza delle disposizioni del presente Regolamento e il mancato rispetto delle decisioni assunte dall'organo di coordinamento del network (l'Advisory Board, di cui al successivo art.2) possono comportare l'applicazione di misure di carattere sanzionatorio, fino all'esclusione dalla rete. L'Advisory Board monitorerà che i singoli CLab si attengano alle disposizioni del presente Regolamento e a quelle definite dall'Advisory Board stesso, segnalando eventuali inadempienze.

**Art. 2 – Composizione e competenze dell'Advisory Board**

Il coordinamento del network fa capo all'Advisory Board, composto da due rappresentanti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, da un rappresentante della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, da un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico e da tutti i CLab Chief (referenti di progetto) del network.

Dal punto di vista operativo, il Board si avvale del Network Chief, che coordina tutte le attività della rete, e del Network CLab Project Manager, che garantisce il coordinamento operativo, gestionale e contabile del network.

Fino alla conclusione del progetto ammesso a finanziamento dal MIUR, il Network Chief e il Network CLab Project Manager fanno capo all'Università degli Studi di Cagliari; in seguito, saranno individuati dal Board nell'ambito degli Atenei aderenti alla rete.

Il Board approva il cronoprogramma delle attività da svolgere e definisce ruoli e responsabilità all'interno del network, condivide le modalità di realizzazione dei CLab a livello locale e si coordina con i rispettivi referenti, perché si raggiungano gli obiettivi prestabiliti.

Il CLab network, tramite l'Advisory Board, promuove l'immagine del CLab e si fa promotore della diffusione della cultura di impresa in ambito nazionale e internazionale.

Il Board ha un ruolo primario nello sviluppo delle sinergie con istituzioni, imprese e territori di afferenza di ciascun CLab. Si impegna per l'ampliamento della rete tramite la creazione di contatti con altre realtà che si occupano di trasferimento tecnologico e imprese, in Italia e all'estero.

La convocazione delle sedute dell'Advisory Board compete al Network Chief.

Le sedute, che possono svolgersi anche in modalità telematica, sono valide ove sia presente la maggioranza dei componenti del Board. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

### **Art. 3 – Composizione e competenze del Comitato scientifico e del Comitato di esperti**

L'Advisory Board è affiancato da due Comitati, che svolgono un ruolo consultivo: uno è esperto in materia di ricerca sull'imprenditorialità, è composto da docenti di rilevanza internazionale e supporta la rete nell'assunzione di decisioni in materia di programmazione formativa. L'altro è composto da esperti di sviluppo e creazione di impresa innovativa, promuove le decisioni per lo sviluppo di programmi di accelerazione delle idee di impresa maturate nei CLab e rafforza la rete con il mondo dell'impresa e dell'innovazione.

I componenti dei due Comitati sono individuati dall'Advisory Board, su proposta del Network Chief.

### **Art. 4 – Competenze del CLab network**

Il network progetta e realizza iniziative per diffondere la cultura d'impresa, per veicolare l'esperienza CLab fuori dal contesto accademico e per promuovere i valori di responsabilità sociale.

Gli obiettivi strategici del network sono:

- *governance*, per favorire la diffusione di una strategia comune tra i soggetti della rete;
- *comunità*, per capitalizzare e amplificare i risultati ottenuti, tramite il canale formativo-informativo CLab Channel e l'attività di "nursery" per l'avvio di nuovi CLab;
- *disseminazione*, per dare al network una visibilità nazionale, europea ed internazionale, con i Contamination Camp;
- *sostenibilità*, per garantire la prosecuzione delle attività del network dopo la conclusione del progetto, attraverso la creazione di sinergie con soggetti pubblici e privati.

La visibilità del network sarà promossa tramite lo sviluppo del sito web [www.clabitalia.it](http://www.clabitalia.it), gestito dall'Università degli Studi di Cagliari e raggiungibile dai siti istituzionali delle Università aderenti al network. Saranno, inoltre, realizzate campagne di comunicazione attraverso i media nazionali e, a cadenza annuale, si terranno i "Contamination Camp": eventi che si svolgeranno in contesti universitari per presentare alla rete degli investitori le migliori idee dei CLab, consentire incontri tra Clabbers delle diverse sedi, esperti del mondo delle imprese e del contesto accademico nazionale e internazionale, attori del

territorio. Tali iniziative dovranno essere coordinate con analoghi eventi organizzati in ambito nazionale ed internazionale.

Il monitoraggio delle attività del network e l'implementazione dei servizi di supporto all'avvio dei nuovi CLab sono coordinati dalla "Comunità degli organizzatori" dei CLab, che supporta il Network Chief e il Network CLab Project Manager nella realizzazione delle attività previste dal Board. La Comunità, inoltre, collabora con i gestori dei contenuti del sito e della piattaforma tecnologica, per condividere e diffondere i successi e le iniziative CLab.

#### **Art. 5 – Ruolo e responsabilità dei CLab aderenti al network**

Ruoli e responsabilità dei CLab all'interno del network sono definiti dall'Advisory Board, per la migliore realizzazione degli obiettivi del network e nella logica della valorizzazione delle specificità dei singoli CLab.

Tutti i CLab aderenti alla rete sono tenuti a collaborare alle attività del network, con le diverse modalità previste dal progetto. In particolare, per tutta la durata dello stesso, ciascun CLab:

- individua, all'interno della propria organizzazione, i referenti del progetto e le altre figure professionali chiamate a darvi attuazione;
- monitora le attività del proprio CLab e trasmette i dati raccolti al Network Chief e al Network CLab Project Manager, secondo modalità concordate nell'Advisory Board;
- produce contenuti per ognuno dei focus tematici del canale "CLab Channel" di suo specifico interesse e propone, all'interno dello stesso, esperienze di invenzione e innovazione che diventano patrimonio collettivo del network;
- favorisce il coinvolgimento degli studenti e la loro partecipazione ai forum tematici virtuali, animati dai tutor;
- partecipa alle attività del CLab Channel, fornendo il proprio contributo alla community virtuale sia nell'ambito dei periodici incontri, sia con la mappatura delle proprie esperienze di successo;
- garantisce la creazione di un collegamento del proprio sito istituzionale con il sito web [www.clabitalia.it](http://www.clabitalia.it);
- collabora alla realizzazione dei Contamination Camp, per valorizzare le idee d'impresa nate dal proprio CLab;
- contribuisce alla migliore attuazione degli obiettivi del progetto, collaborando, nell'ambito delle sue disponibilità, alle attività concordate nell'ambito dell'Advisory Board
- cofinanzia il network, con un contributo annuale da destinare ad attività di comunicazione e promozione della rete.

La quota annuale, da destinare ad attività di comunicazione e promozione della rete, verrà stabilita ogni anno dal Board a maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti.

#### **Art. 6 – Fonti di finanziamento del CLab network**

Il network si sostiene, per tutta la durata del progetto e, in prospettiva, anche in seguito, grazie all'accesso a diverse fonti di finanziamento. In particolare, il network potrà acquisire risorse tramite:

- lo sviluppo di sinergie con il mondo pubblico e privato, con le diverse realtà locali operanti nel contesto nazionale e le istituzioni impegnate in politiche attive del lavoro e nei finanziamenti alle nuove imprese;
- la messa a disposizione di uno spazio a pagamento rivolto a imprese e privati, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di tecnologie, competenze, opportunità di lavoro e collaborazioni;
- la diffusione a pagamento dei contenuti del CLab Channel, cui possono accedere i non associati;
- la messa a disposizione di uno spazio virtuale nel quale le imprese pubblicizzano i propri servizi;

- il pagamento di una quota di iscrizione alla rete per i soggetti esterni ai CLab, differenziata in funzione del richiedente e dei servizi, che verrà successivamente definita con uno specifico documento;
- il cofinanziamento da parte dell'Università che coordina la rete e di quelle che vi fanno parte;
- l'accesso a fonti di finanziamento regionali, nazionali, europee ed internazionali.